

Regolamento disciplinare

Premessa: Comunità Scolastica

TITOLO I

Diritti delle studentesse e degli studenti

Art. 1 Valutazione.

Art. 2 Programmazione didattica.

Art. 3 Attività curriculari integrative

Art. 4 Viaggi d' Istruzione

Art. 5 Le studentesse e gli studenti provenienti dall'estero

Art. 6 La scuola si impegna

Art. 7 Gestione democratica della scuola

Art. 8 L'assemblea d'istituto

Art. 9 Le assemblee di classe

TITOLO II

Doveri delle studentesse e degli studenti

Art. 10 Frequenza e ingresso

Art. 11 Ingressi in ritardo.

Art. 12 Cambi d'ora

Art. 13 Uscite dall'aula e utilizzo dei servizi igienici

Art. 14 Il termine delle attività didattiche

Art. 15 Uscite anticipate

Art. 16 Giustificazioni

Art. 17 Uso del cellulare.

Art. 18 Videoregistrazioni

Art. 19 Abbigliamento

Art. 20 Divieto di fumo

Art. 21 Corridoi

TITOLO III
Utilizzo degli spazi

Art. 22 Laboratori d'indirizzo e informatici

Art. 23 Biblioteca Scolastica

Art. 24 Laboratori di Informatica

Art. 25 Palestra

Art. 26 Sala Docenti

Art. 27 Ascensore

Art. 28 Accesso Alla Buvette

Art. 29 Uso dei servizi igienici

Art. 30 Osservanza disposizioni di sicurezza.

Art. 31 Strutture e sussidi didattici.

Art. 32 Uso di strutture, arredo aule e sussidi didattici.

Art. 33 Le sanzioni

TITOLO IV
Disciplina

Art. 34 Il temporaneo allontanamento

Art. 35 Provvedimenti alternativi all'allontanamento

TITOLO V

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Art. 36 Comportamenti sanzionati

NEI CONFRONTI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

NEI CONFRONTI DELLE PERSONE

NEI CONFRONTI DEL PATRIMONIO SCOLASTICO

TITOLO VI

Sanzioni

Art. 37 Procedimento sanzionatorio

Art. 38 Impugnazione e ricorsi

TITOLO VII

Organo di Garanzia

Art. 39 Organo di Garanzia interno alla scuola

Art. 40 Organo di Garanzia regionale

TITOLO VIII

Patto Educativo di Corresponsabilità. (Allegato a questo documento)

TITOLO IX

Comunicazioni Famiglie

Table riassuntive delle sanzioni disciplinari

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento, si fa riferimento alle disposizioni di Legge dell'ordinamento dello Stato italiano

Premessa: Comunità Scolastica

La scuola è luogo privilegiato e fondamentale di educazione e formazione della persona e della società civile di cui essa è parte, mediante lo strumento della cultura, lo sviluppo positivo delle responsabilità e la partecipazione al progetto educativo.

Essa deve essere una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, di crescita sia personale che collettiva; deve avere come punti di riferimento costanti i valori democratici sui quali si fonda la nostra Costituzione, quali la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione.

La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa, in primo luogo, nella piena e responsabile consapevolezza che per ogni individuo diritti e doveri hanno pari importanza e valore. La comunità scolastica si basa sul rispetto reciproco tra tutte le persone che la compongono; inoltre promuove e valorizza la solidarietà tra tutti/e i/le suoi/sue componenti. In essa ogni soggetto ha pari dignità e, sia pure nella diversità dei ruoli che gli/le competono, opera per garantire il diritto allo studio, per realizzare lo sviluppo delle potenzialità dello studente e della studentessa ed il recupero delle situazioni di svantaggio. La comunità scolastica fonda il suo progetto educativo anche sulla positiva e costante collaborazione tra Scuola e Famiglia.

La scuola, rispettosa dell'identità e delle inclinazioni personali di ciascun allievo/a, si impegna ad offrire un ambiente idoneo alla crescita, aperto alla pluralità delle idee per agevolare la partecipazione attiva e responsabile. Essa persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali, adeguati all'evoluzione e allo sviluppo delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. L'Istituzione scolastica si propone di garantire l'agibilità della scuola anche nelle ore pomeridiane, nel rispetto di tutti i diritti collegati con tale innovazione. Ritiene possibile ed auspicabile la sperimentazione di nuovi contenuti educativi e di didattiche nuove e favorisce a tal fine l'aggiornamento dei/delle docenti.

L'Istituto si propone di utilizzare le risorse finanziarie disponibili per ampliare tutte le forme di vita culturale, promovendo in particolare rapporti con le altre scuole e con enti esterni.

Il presente regolamento è in continuo divenire per fronteggiare le diverse situazioni che di volta in volta si presenteranno.

TITOLO I

Diritti delle studentesse e degli studenti

Lo studente/la studentessa ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti e delle studentesse, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi particolarmente scelti e di realizzare iniziative autonome. Lo studente/la studentessa ha diritto ad essere informato sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola. All'atto dell'iscrizione sarà consegnata una copia del presente Regolamento. L'iscrizione comporta di per sé l'accettazione del Regolamento stesso .

Lo studente/la studentessa ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. La Dirigente Scolastica e i/le Docenti attivano con gli studenti e le studentesse un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.

Art. 1 Valutazione.

Lo/la studente/studentessa ha diritto di conoscere i criteri e gli strumenti di valutazione.

Lo studente/la studentessa ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la conduca ad individuare i propri punti di forza o di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i/le docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati entro 15giorni.

Art. 2 Programmazione didattica.

Lo studente/la studentessa ha diritto di conoscere all'inizio dell'anno la programmazione didattica dei/delle singoli/e docenti e il Piano dell'Offerta Formativa della scuola. Ha diritto di conoscere i criteri e gli strumenti di valutazione. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti e le studentesse, anche su loro richiesta, possono essere chiamati/e ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

Art. 3 Attività curriculari integrative

Le studentesse e gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le eventuali attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Esse sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti e delle studentesse.

Art. 4 Viaggi d' Istruzione, visite guidate, altre iniziative in istituto

La scuola riconosce ai viaggi di istruzione, alle uscite didattiche e alle varie iniziative d'istituto (conferenze, manifestazioni sportive, cineforum e teatro) una precisa valenza educativa, al pari di altre attività didattiche integrative comprese nel Piano dell'Offerta Formativa. Tali iniziative nascono dalla programmazione condivisa del Consiglio di classe, coerentemente con specifiche esigenze didattiche e in armonia con le linee indicate dal Collegio Docenti.

Particolare cura dev'essere posta nell'organizzazione di tali attività al fine di garantire l'efficacia dell'azione educativa, la sicurezza degli studenti e, in generale, la buona riuscita dell'evento. **Saranno esclusi dalla partecipazione gli studenti che abbiano riportato le seguenti sanzioni disciplinari:** valutazione nella condotta quadrimestrali ≤ 6 ; sospensioni (COF e SOF); n.3 note disciplinari (anche una sola nota disciplinare se riferita ad infrazioni di particolare gravità). Sono escluse dal computo: le eventuali note di classe.

Sarà compito del coordinatore di classe: 1- **sentire il consiglio di classe**; 2- **apportare eventuali deroghe o comunicare con nota generica**, visionabile a studenti e famiglie, la non ammissione alla visita / viaggio / altra attività integrativa; 3- **consegnare elenco degli studenti ammessi** a partecipare ai docenti referenti della commissione visite e viaggi o ai docenti referenti delle varie iniziative; 4- **ratificare nel successivo consiglio di classe.**

Art. 5 Le studentesse e gli studenti provenienti dall'estero

Hanno diritto al rispetto della specificità etnica, culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove la piena inclusione di questi studenti e favorire iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Art. 6 La scuola si impegna

a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
- b) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica; gli studenti e le studentesse possono liberamente e gratuitamente frequentare lo sportello didattico pomeridiano;
- c) la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
- d) la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
- e) servizio di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica: le studentesse e gli studenti possono avvalersi di un "centro di ascolto".

La scuola rende esplicito il proprio operato attraverso il contratto formativo, che stabilisce tra tutti i soggetti corresponsabili del servizio, in coerenza con gli obiettivi formativi e con i principi definiti a livello nazionale e locale.

Art. 7 Gestione democratica della scuola

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti e delle studentesse a livello di classe e di istituto. Dopo le elezioni dei Rappresentanti di Classe, d'Istituto e della Consulta si procede alla costituzione del Comitato Studentesco con facoltà di formulare proposte ed esprimere pareri per tutte le attività complementari ed integrative.

Art. 8 L'assemblea d'istituto

Può avere luogo, quando si svolge durante le ore di lezione, una volta al mese nel limite delle ore

di lezione di una giornata. Alle assemblee studentesche viene riconosciuto valore di “occasione di partecipazione democratica per l’approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti e delle studentesse”.

L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta del dieci per cento delle studentesse e degli studenti. La data di convocazione e l' O.d.G. dell'assemblea devono essere presentati alla Dirigente Scolastica con almeno cinque giorni di preavviso. Durante lo svolgimento delle assemblee gli studenti e le studentesse **non** possono intrattenersi in luoghi diversi da quelli autorizzati. Le ore destinate all'assemblea possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca tesa all'approfondimento dei problemi della scuola e della società con l'eventuale partecipazione di esperti previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto. Non può essere tenuta alcuna assemblea nel mese conclusivo delle lezioni, nè nei trenta giorni precedenti a quello previsto per la conclusione delle lezioni.

Art. 9 Le assemblee di classe

Sono previste della durata di due ore mensili tranne che nel mese conclusivo delle lezioni e nei trenta giorni precedenti a quello previsto come termine delle lezioni. La domanda deve essere presentata al Capo d'Istituto almeno cinque giorni prima della richiesta e da questi autorizzata con annotazione sul giornale di classe. L'insegnante dell'ora in cui si svolge l'assemblea assiste con funzione di vigilanza. All' O. d. G. devono figurare argomenti inerenti aspetti della vita scolastica. L’istituzione scolastica ha l’onere di adottare tutte le iniziative necessarie per la verifica delle presenze dei docenti e degli studenti e delle studentesse, conformemente a quanto accade per la rilevazione delle presenze nelle giornate destinate allo svolgimento delle lezioni.

TITOLO II

Doveri delle studentesse e degli studenti

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti - doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza di un contesto comune di vita.

Art. 10 Frequenza e ingresso

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.

L'ingresso in istituto, annunciato mediante il suono di una campanella, deve avvenire attraverso la porta principale.

I docenti, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, raggiungono le rispettive aule esercitando la sorveglianza sugli studenti e le studentesse.

L'orario di ingresso è fissato per le ore 7.55, la prima ora e la terza ora sono di 60 minuti, le successive di 55. Le lezioni terminano di norma alle ore 12.40 (quinta ora di lezione, solo per il Liceo Scientifico), alle 13.35 (sesta ora di lezione) e alle 14.30 (settima ora di lezione), secondo il quadro-orario di riferimento, articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Art. 11 Ingressi in ritardo.

L'ingresso in ritardo deve essere un evento occasionale. I ritardi abituali sono indice di negligenza, superficialità e turbano il regolare andamento delle lezioni. Alle **ore 7.55**, il suono della campanella segnala l'inizio della prima ora di lezione.

Ritardi brevi.

Gli alunni in ritardo rispetto all'orario, di cui sopra, fino alle ore 8.15 sono ammessi in classe dall'insegnante in orario che ne registra l'ingresso in ritardo con annotazione dei minuti su registro elettronico Argo (motivazione: Ritardo breve). Gli studenti che fino alle ore 8.15 verranno sorpresi dalla dirigenza scolastica a trattenersi all'esterno dell'aula o dell'istituto saranno accompagnati in aula con nota disciplinare registrata su Argo. Il CdC potrà sanzionare i ritardi brevi ingiustificati continui e reiterati con note disciplinari, convocazioni della famiglia che dovrà provvedere alla correzione del comportamento, provvedimenti di sospensione con obbligo di frequenza.

Ritardi gravi.

Dalle ore 8.15 gli studenti che arrivano in ritardo senza giustificato motivo potranno essere ammessi in aula con il permesso del dirigente scolastico o di un docente collaboratore, che registrerà l'ingresso in ritardo con annotazione dei minuti su registro elettronico Argo (motivazione: Ritardo Grave - rilevato al desk -). Non sono ammessi più di 4 ritardi gravi con ammissione al

desk. Il computo verrà fatto su base quadrimestrale. L'alunno che farà registrare per la quinta volta un ritardo grave sarà sospeso per n. 1 giorno con obbligo di frequenza (C.O.F).

Sarà cura del coordinatore di classe: 1. **monitorare le ammissioni alle lezioni con Ritardo Grave -rilevato al desk-** ; 2. **convocare la famiglia** per la notifica del provvedimento disciplinare; 3. **ratificare il provvedimento nel successivo Consiglio di Classe.**

Al fine di evitare che tali ritardi diventino sistematici e sanzionati in maniera abituale, senza la benché minima osservanza del regolamento scolastico e senza alcuna giustificazione da parte della famiglia, saranno tollerati **fino a tre cicli di Ritardo Grave - rilevato al desk** -con relative tre sospensioni C.O.F. [3 sospensioni C. O. F. derivanti ciascuna da 4+1 ritardi = 15 ritardi gravi]. Laddove le tre sospensioni con obbligo di frequenza, non determinino una correzione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe procederà con ulteriori provvedimenti alternativi alla sospensione a riparazione del danno arrecato.

Lo studente in ritardo per eventi di tipo eccezionale conseguenti a: visite mediche **documentate da certificato**; guasti e/o ritardi del mezzo di trasporto, appurati dallo Staff di dirigenza scolastica; eventi atmosferici di particolare entità; altre circostanze giustificate personalmente dal genitore, potrà recarsi in classe dove l'insegnante in orario ne registra l'ingresso in ritardo giustificato con annotazione dei minuti su registro elettronico Argo (motivazioni: **Giustificato, Giustificato ritardo pullman**)

Art. 12 Cambi d'ora

Durante il cambio dell'ora di lezione è consigliabile permettere un ricambio dell'aria aprendo le finestre e la porta. **E' tassativamente vietato agli alunni uscire dalle aule** o creare assembramenti sulla porta d'ingresso. Gli studenti non curanti di tale importante comportamento saranno richiamati dal personale docente e non docente e sanzionati con nota disciplinare annotata su registro di classe. L'avvicendamento degli insegnanti dovrà essere il più rapido possibile. Nel caso in cui la classe non debba cambiare aula, il docente che, conclusa l'ora di lezione, non abbia impegni di servizio in quella successiva, è tenuto ad attendere il collega che subentra. Se il docente in procinto di lasciare la classe e quello che deve subentrare hanno impegni di servizio, la sorveglianza è affidata al personale ATA. Per motivi di ordine, sicurezza e controllo, il trasferimento nei laboratori o in palestra e il ritorno in aula, avverrà sotto la vigilanza del docente in orario.

Art. 13 Uscite dall'aula e utilizzo dei servizi igienici

L'uscita dall'aula durante lo svolgimento delle lezioni è autorizzata dal docente in orario solo dall'inizio della terza ora, fino alla fine della sesta ora di lezione. L'uscita è autorizzata dal docente in orario esclusivamente per giustificate necessità. L'autorizzazione può essere concessa **tassativamente** ad un solo alunno per volta.

Gli studenti sorpresi in altre aree dell'istituto, rispetto ai servizi per cui avevano richiesto il permesso o che avranno fatto registrare una permanenza fuori dall'aula oltre i limiti temporali accettabili saranno sanzionati con nota disciplinare annotata su registro di classe,

È vietato agli studenti entrare in altre classi. Qualora si verificasse l'ingresso di uno studente in una classe non sua il docente in orario segnalerà il nome alla dirigenza scolastica.

Art. 14 Il termine delle attività didattiche

Il termine delle attività didattiche è annunciato dal suono della campana. Le classi sono tenute nel rispetto degli orari di uscita a rimanere nelle rispettive aule fino al suono della medesima. L'uscita degli alunni deve avvenire in modo ordinato, senza recare danni e intralcio alle normali vie di uscita dell'Istituto.

Il personale docente e non docente, nell'ambito delle rispettive competenze, è tenuto a vigilare affinché tutti gli alunni rispettino le norme che regolano l'ingresso e l'uscita dall'Istituto, comunicando alla Dirigenza eventuali infrazioni.

Art. 15 Uscite anticipate

Le uscite prima del termine delle lezioni, non ricorrenti, adeguatamente motivate e/o documentate, vengono concesse in **casi eccezionali**. L'alunno può essere autorizzato a lasciare l'Istituto prima del termine delle lezioni a condizione che coloro che esercitano la potestà genitoriale o un loro delegato, munito di copia del documento di riconoscimento dei genitori e/o del tutore, vengano personalmente a prelevarlo. Salvo motivi d'urgenza, l'alunno che otterrà il permesso di uscita anticipata potrà lasciare la classe **solo alla fine dell'ora di lezione in corso**.

Art. 16 Giustificazioni

Le famiglie possono fare richiesta di giustificazione delle assenze, solo ed esclusivamente tramite l'apposita sezione del registro Argo, per il cui accesso sono tenuti a ritirare le credenziali in segreteria. Le giustifiche dei genitori vanno validate dal docente coordinatore.

Le eventuali astensioni in massa dalle lezioni, coincidenti con manifestazioni studentesche, non sono giustificabili. I genitori ne prenderanno visione con nota disciplinare registrata su registro di classe dal docente della prima ora o dal coordinatore.

Art. 17 Uso del cellulare

L'uso del cellulare o altri dispositivi elettronici può essere consentito esclusivamente per attività didattiche autorizzate dal docente in orario.

Chiunque utilizzi il cellulare per scopi personali, costituendo distrazione per sé e per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per i docenti, è tenuto, su segnalazione dell'insegnante a posare il telefono nel proprio zaino. Nei casi reiterati è prevista la sospensione dalle attività didattiche senza obbligo di frequenza.

Resta fermo che, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali urgenti o gravi esigenze di comunicazione tra studenti e famiglie potranno essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente, tramite l'uso del cellulare o mediante i telefoni dell'ufficio di presidenza e di segreteria.

Art. 18 Videoregistrazioni

E' espressamente vietato l'uso del cellulare in classe e negli altri ambienti della scuola per registrazione vocale e video non autorizzata dal docente o dalle altre parti coinvolte, condividendole con terze parti. La violazione dello studente va punita con una sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.

Nel caso in cui se ne ravvisi la pubblicazione su siti internet, il C.d.C. potrà decidere per una sospensione dalle attività didattiche da 6 a 15 giorni senza obbligo di frequenza. Nei casi più gravi che coinvolgono il buon nome dell'istituto si valuterà di optare per un periodo maggiore con sospensione da 15 a 30 giorni.

Art. 19 Abbigliamento

Si richiede un abbigliamento che rechi decoro negli ambienti dell'istituto. E' fatto obbligo dell'uso della tuta e delle scarpe da allenamento durante le ore di insegnamento di Scienze Motorie e dei camici nei laboratori di Chimica.

Art. 20 Divieto di fumo

E' stabilito il divieto di fumo in tutti i locali dell'istituto: atri ed ingressi, cortili, aule, corridoi, uffici, archivi, biblioteche, scale, uscite e scale di emergenza, disimpegni, laboratori, palestre, sala docenti, sale per riunioni, area di attesa, bagni, ascensore e in tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza della scuola. **Il divieto riguarda anche le sigarette elettroniche.**

TITOLO II Utilizzo degli spazi

Art. 21 Corridoi

L'uso dei corridoi è consentito per gli spostamenti necessari all'interno del plesso. E' vietato agli studenti sostare nei corridoi creando occasione di assembramenti, parlare ad alta voce e disturbare le lezioni delle classi intorno. Gli studenti inosservanti di tale regola saranno sanzionati con nota disciplinare.

Art. 22 Laboratori d'indirizzo

Gli studenti possono accedere ai laboratori solo in presenza dell'insegnante; parimenti gruppi di studenti o intere classi possono utilizzare le attrezzature solo in presenza di un insegnante e solo se autorizzati. È vietato entrare nei laboratori con borse e zaini, che devono essere lasciati in classe eccetto nell'ultima ora di lezione. Nei laboratori è consentito portare esclusivamente il materiale necessario per il lavoro.

Nei laboratori si può usare esclusivamente materiale acquistato dalla scuola e regolarmente

inventariato. Ciascuno studente è responsabile del materiale che gli viene affidato.

Qualora si verificassero danni o furti gli allievi responsabili risarciranno la scuola. Se la scuola non riuscirà ad individuarli, saranno ritenuti responsabili dei danni tutti coloro che nella giornata hanno usufruito del laboratorio.

È vietato mangiare o bere all'interno dei laboratori d'indirizzo.

Art. 23 Biblioteca Scolastica.

La Biblioteca è aperta alla consultazione ed al prestito dei testi agli alunni, ai docenti ed ai non docenti che ne facciano richiesta.

La biblioteca attualmente comprende:

Opere di consultazione (Enciclopedie, dizionari e vocabolari, atlanti, ecc.); Testi scolastici; Opere di narrativa; Saggi Monografie; Guide Riviste Audiovisivi; Materiale sia scritto che grafico, prodotto all'interno della scuola. Dell'organizzazione della biblioteca si occupa il personale incaricato. È vietato assumere cibi e bevande all'interno del locale biblioteca.

Art. 24 Laboratori di Informatica

La compilazione di un apposito registro di prenotazioni disciplinerà l'orario di utilizzo dei laboratori informatici per le varie classi, in modo da evitare sovrapposizioni e incroci di classi. Gli spostamenti dall'aula ai laboratori avverranno con la vigilanza del docente in orario. Gli allievi, singoli o in gruppo, possono accedere e utilizzare il laboratorio solo in presenza dell'insegnante. Il docente si assicurerà che ciascun studente utilizzi sempre lo stesso computer in modo da consentire l'individuazione dei responsabili in caso di danni. Non è consentito prelevare o spostare qualsiasi strumento o attrezzatura in dotazione al laboratorio senza autorizzazione. È vietato installare programmi nei computer.

Le attività didattiche svolte nei laboratori informatici, ivi compreso la stampa dei testi e delle immagini devono sempre essere attinenti agli insegnamenti disciplinari impartiti ed assegnati al laboratorio stesso.

Per consentire un accesso disciplinato da parte delle classi al laboratorio si deve concludere il lavoro al computer almeno cinque minuti prima del termine della lezione. L'allievo che rileva violazioni del regolamento deve comunicarle immediatamente all'insegnante, onde poter risalire tempestivamente ai responsabili dell'inosservanza del presente regolamento, di

eventuali danni o di furti. Ogni allievo è tenuto a controllare all'inizio della lezione l'integrità della postazione computer assegnatagli ed a segnalare eventuali anomalie al docente o al tecnico di laboratorio.

Qualora si verificassero danni o furti, dovuti alla mancanza del rispetto del presente regolamento, il/i responsabile/i dovranno risarcire dei danni arrecati alla scuola. Qualora la scuola non potesse risalire al/ai responsabile/i del danno, coloro che avranno usufruito del laboratorio nella giornata in cui si è verificato il fatto, saranno tutti ritenuti responsabili.

È vietato assumere cibi e bevande all'interno del laboratorio.

Art. 25 Palestra

Le classi si recano in palestra, accompagnati dal docente e provvisti di idoneo abbigliamento: maglietta, tuta e scarpe da ginnastica.

Nel locale palestra gli studenti devono tenere un comportamento corretto ed educato nei riguardi dei propri compagni, degli insegnanti, del personale, ed usare un linguaggio consono; gli stessi non devono sporcare o danneggiare i locali e usare attenzione nell'uso del materiale didattico. Inoltre, qualora incaricati dal docente, preleveranno e riporranno al loro posto eventuali attrezzi utilizzati.

Durante la permanenza in palestra gli studenti sono tenuti ad usare i servizi igienici ivi ubicati, e non potranno recarsi al bar.

È severamente vietato fumare in palestra e anche negli altri impianti sportivi all'aperto presenti nella sede centrale.

Durante il tragitto dall'aula alla palestra e viceversa gli alunni dovranno camminare in gruppo, e non potranno allontanarsi dall'insegnante e/o fermarsi per alcun motivo.

È vietato consumare cibo all'interno della palestra.

Art. 26 Sala Docenti

È assolutamente vietato agli studenti entrare in sala docenti senza autorizzazione di un docente.

Art. 27 Ascensore

È assolutamente vietato agli studenti usare l'ascensore senza autorizzazione di un docente.

Art. 28 Accesso Alla Buvette

In ogni aula sarà affisso un Codice QR. Basterà inquadrarlo con la fotocamera del proprio smartphone e, in pochi secondi, si avrà visione dei prodotti offerti. Ogni classe individuerà n.1 studente che sarà incaricato di raccogliere le richieste con il relativo pagamento di tutta la classe. Lo stesso, che sarà censito nel sistema tramite il proprio numero di cellulare, potrà inviare, grazie al Codice QR, l'ordinativo che arriverà al bar tramite e-mail.

Si ricorda che per ogni classe è consentita l'uscita di un solo studente per volta, sia per l'accesso ai servizi sia per l'accesso alla buvette.

PLESSO MAJORANA L'ordine dovrà essere inoltrato entro e non oltre le ore 9.00. Al di là di questo orario non sono ammessi ordini personali. Uno degli studenti individuati potrà recarsi al bar per ritirare la fornitura secondo i seguenti orari: classi del Piano Terra dalle ore 10.00 classi del Primo Piano dalle ore 10.30. La permanenza dello studente al banco del locale, per l'eventuale consumazione personale concordata con il docente in orario o per l'asporto della fornitura di classe, sarà limitata allo stretto necessario

PLESSO BACHELET Le classi del piano terra ordineranno entro le 8:45 e ritireranno dalle 10:00 alle 10:15. Le classi del primo piano ordineranno dalle 9:00 alle 9:30 e ritireranno dalle 10:30 alle 10:45. La permanenza nel locale della Buvette deve essere limitata al solo tempo necessario al ritiro, rispettando il limite di affollamento (max 3 persone) all'interno del locale. I docenti in orario consentiranno ad un solo ragazzo l'uso del cellulare per permettere di effettuare la prenotazione alla buvette.

La buvette chiuderà il servizio alle ore 13.00

Si ricorda agli studenti che il bar è un servizio interno all'istituto e la sua attività è subordinata a quella didattica e non deve interferire con essa

Art. 29 Uso dei servizi igienici.

L'ingresso ai servizi è controllato e monitorato dal collaboratore scolastico in servizio sul piano. E' assolutamente vietato sostare e creare assembramenti nell'antibagno antistante i servizi. In occasioni particolari, per ottimizzare i controlli, su disposizione della dirigenza scolastica, la porta di ingresso all'area antibagno potrà all'occorrenza restare aperta. L'accesso ai servizi igienici comporta

ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine. Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, potrà segnalare subito il problema ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo.

Art. 30 Osservanza disposizioni di sicurezza.

Gli studenti sono tenuti/i ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza, in particolare **non sostando lungo le scale antincendio** ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.

Art. 31 Uso di strutture, arredo aule e sussidi didattici.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Essi condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. In particolare, ogni classe avrà l'onere di mantenere il decoro dell'aula, di salvaguardare: le tende oscuranti, laddove presenti, i banchi e le sedie assegnati a ciascuno ad inizio anno scolastico. La classe cura inoltre la raccolta differenziata dei rifiuti. La perfetta o mancata osservanza delle norme di decoro d'aula e della raccolta differenziata costituiscono rispettivamente motivo di concessione bonus o meno del punteggio del progetto Patente a Punti.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori sottoscriveranno un "*patto educativo di corresponsabilità*" al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie alla comunità scolastica, coinvolgendole per realizzare il successo formativo della persona studente/studentessa. Con questo strumento le famiglie, condividendo diritti e doveri sanciti dal regolamento scolastico, si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli anche nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento d'istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.

Art. 32 Danni al patrimonio della scuola

Chiunque danneggi il patrimonio scolastico sia nel corso delle attività curricolari, integrative e complementari, sia in caso di occupazione dell'Istituto è tenuto a risarcire il danno per equivalente, secondo la previsione di spesa quantificata dal Consiglio d'Istituto:

- a) in caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe, come gruppo sociale ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- b) nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al punto c);
- c) qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi, che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
- d) se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio o l'aula magna, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;
- e) le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al Bilancio della scuola, e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso - anche parziale - delle spese sostenute dall'Ente Locale, sia -ove possibile- attraverso interventi diretti in economia.
- f) all'inizio dell'anno scolastico il coordinatore di classe effettuerà con gli studenti una ricognizione della situazione di banchi e suppellettili e ne annoterà l'esito sul registro di classe. La sanzione verrà comunicata dalla Dirigente scolastica in forma scritta personalmente al genitore e allo studente maggiorenne da lei convocati che firmeranno per ricevuta.

TITOLO IV Disciplina

I provvedimenti disciplinari e le sanzioni hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La sanzione disciplinare continua a svolgere, seppur affiancata dall'attivazione di percorsi educativi di recupero, la funzione di reazione efficace ad un illecito, nonché di prevenzione verso il compimento di eventuali infrazioni disciplinari. La responsabilità disciplinare è personale e pertanto nessuno vi sarà sottoposto senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, inoltre nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del

personalità. Di fronte al diffondersi nella comunità scolastica di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria. Si è ravvisata l'esigenza di sanzionare con la dovuta severità, secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità, quegli episodi disciplinari che, pur rappresentando un'esigua minoranza rispetto alla totalità dei comportamenti aventi rilevanza disciplinare, risultano particolarmente odiosi ed intollerabili, soprattutto se consumati all'interno dell'istituzione pubblica preposta all'educazione dei giovani. Di fronte a tali situazioni, la scuola deve poter rispondere con fermezza ed autorevolezza al fine di svolgere pienamente il suo ruolo educativo e, al tempo stesso, di prevenire il verificarsi dei predetti fatti. I comportamenti riprovevoli, e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale, non possono essere trattati al pari delle comuni infrazioni disciplinari, ma devono poter essere sanzionati con rigore e severità, secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa. L'inasprimento delle sanzioni, per i gravi o gravissimi episodi sopra citati, si inserisce infatti in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

Art. 33 Le sanzioni

Sono sempre temporanee e proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica. La durata della sanzione è commisurata alla gravità del reato e devono essere sempre specificate in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della sanzione.

TIPOLOGIA DELLE SANZIONI

1. Richiamo verbale da parte dei docenti o del Dirigente Scolastico;
2. Convocazione dei genitori da parte del D.S. o suo delegato o del Coordinatore del c.d.c., telefonica e/o scritta, per episodi di una certa gravità;
3. Nota Disciplinare sul registro di classe da parte dei docenti;
4. Sospensione dalle lezioni senza allontanamento dalla comunità. (SOF)
5. Sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità. (COF) Disposta dal Dirigente Scolastico, su delibera del Consiglio di Classe convocato in seduta straordinaria nella sua composizione allargata (art.5 D.L.gs n.297/94), ivi compresi i genitori, fino a un massimo di quindici giorni;
6. Sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, adottate dal Consiglio di Istituto.

Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

Art. 34 Il temporaneo allontanamento

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

Per periodi non superiori ai quindici giorni, durante l'allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella

comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Dopo attenta valutazione dei singoli casi, il CdC, in seguito ad autorizzazione della famiglia, potrà offrire allo studente l'opportunità di risarcire il danno attraverso lavori socialmente utili in istituto.

Art. 35 Provvedimenti alternativi all'allontanamento

I provvedimenti alternativi all'allontanamento dalla comunità scolastica hanno lo scopo di rafforzare la possibilità di recupero dello studente. Essi sono:

- a) il divieto di partecipare a uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione;
- b) il divieto di partecipare ad attività sportive manifestazioni e/o attività scolastiche;
- c) svolgimento di ricerche, produzione di elaborati, composizioni scritte o artistiche, aggiuntive ai normali compiti, su tematiche riconducibili all'infrazione, che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica e autocritica dei fatti;
- f) il risarcimento materiale del danno, con l'acquisto di oggetti, attrezzature o arredamenti equivalenti a quelli danneggiati, distrutti, sottratti, ecc.
- g) partecipazione a sportello d'ascolto su richiesta della famiglia;
- h) la riparazione del danno: attività di volontariato presso associazioni del territorio.

I provvedimenti ai punti -g- ed -h- avvengono su richiesta e autorizzazione della famiglia. La domanda va inoltrata alla Dirigente scolastica e diventa esecutiva solo se da lei accolta.

TITOLO V

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Art. 36 Comportamenti sanzionati

Vengono individuate le seguenti fattispecie non esaustive delle possibili mancanze disciplinari

NEI CONFRONTI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA TABELLE RIASSUNTIVE CON SANZIONI

- o *Assenze numerose e ripetuti ritardi che risultino non giustificati.*
- o *Frequenti mancanze del materiale scolastico e mancato rispetto dei termini delle consegne.*
- o *Uscite arbitrarie dall'aula o dall'istituto*
- o *Reiterati ritardi*
- o *Manomissioni o danneggiamento di documenti*
- o *Comportamenti lesivi dell'immagine della scuola (comportamento indisciplinato durante i viaggi di istruzione e le visite guidate).*
- o *Comportamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni.*
- o *Mancata osservanza delle norme organizzative e di sicurezza.*
- o *Allontanamento arbitrario dall'aula e dall'istituto.*
- o *Uso di un abbigliamento poco decoroso.*

NEI CONFRONTI DELLE PERSONE TABELLE RIASSUNTIVE CON SANZIONI

- o *Esprimersi in modo arrogante*
- o *Utilizzare un linguaggio scurrile.*
- o *Parlare ad alta voce o urlare nel corso dei normali trasferimenti da un'aula all'altra e durante l'ingresso e l'uscita dall'Istituto.*
- o *Offese al ruolo del personale docente e non docente.*
- o *Usare i telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.*
- o *Registrazioni audio e video delle lezioni e condivisione con terze parti.*
- o *Diffusione in rete di fotografie e filmati, nelle aule o negli ambienti dell'istituto, durante le attività didattiche*
- o *Diffusione in rete di fotografie e filmati che coinvolgono il buon nome dell'istituto.*
- o *Esercitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire o limitare la libertà personale anche riconducibile a gravi fenomeni di "bullismo".*
- o *Introdurre nei locali scolastici materiali pericolosi, corpi contundenti, strumenti da taglio, da scoppio.*
- o *Assumere o indurre ad assumere sostanze stupefacenti.*
- o *Fumare nei locali della scuola.*
- o *Mancare di rispetto alla religione, alla cultura, alle caratteristiche etniche individuali.*

- o *Assumere comportamenti che possano offendere le altrui convinzioni morali.*

NEI CONFRONTI DEL PATRIMONIO SCOLASTICO TABELLE RIASSUNTIVE CON SANZIONI

- o Furti, danni volontari nei confronti dei beni di proprietà della scuola, del personale scolastico o dei compagni.
- o Comportamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico, imbrattare pareti, sporcare aule, bagni, deturpare l'ambiente. Danneggiamento delle sedie, dei banchi, delle tende oscuranti, delle Lim ed altre attrezzature.
- o Mancato rispetto delle norme circa la differenziazione dei rifiuti

TITOLO V Sanzioni disciplinari

Art. 37 Il procedimento sanzionatorio

L'alunno è tenuto ad attenersi alle regole stabilite come dimostrazione di una corretta collocazione all'interno del "sistema" scolastico e di un processo educativo in evoluzione. Le inadempienze e

le trasgressioni degli alunni sono da interpretarsi come segnali di inadeguata consapevolezza dei propri doveri e di scarso senso di responsabilità e richiedono un puntuale e tempestivo intervento da parte dei docenti che, in collaborazione con la famiglia, cercheranno di rimuovere le cause che le hanno prodotte.

Il docente

nel caso riscontri comportamenti sopra descritti potrà:

- *ammonire verbalmente lo studente*
- *segnalare l'episodio alla famiglia dello studente anche se maggiorenne*
- *ammonire lo studente per iscritto sul registro di classe comunicandolo anche alla famiglia e segnalandolo immediatamente alla Dirigente Scolastica.*

La Dirigente scolastica potrà:

- *ammonire verbalmente lo studente studentessa*
- *ammonire per iscritto lo studente sul registro di classe*

- *convocare i genitori*
- *deliberare un giorno di sospensione con obbligo di frequenza per infrazioni al regolamento scolastico. IL provvedimento sarà poi ratificato in sede di Consiglio di classe successivo;*
- *comunicare il provvedimento di sospensione (con obbligo di frequenza e senza obbligo di frequenz)a deliberato in sede di consiglio di classe.*
- *convocare il consiglio di classe per sospensioni fino a 15 giorni*
- *convocare il consiglio d'istituto per un allontanamento superiore a 15 giorni qualora si sia in presenza di fatti di rilevanza penale, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In questi casi la durata della sanzione "è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo" e potrà condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.*

Il docente, la Dirigente scolastica, il consiglio di classe, il consiglio d'istituto prima di sanzionare il comportamento scorretto, devono convocare le parti interessate, separatamente ad esporre le proprie ragioni, devono inoltre, se possibile, acquisire prove testimoniali. I provvedimenti potranno essere affiancati da percorsi educativi di recupero come assistenza e volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività "riparatorie" di rilevanza sociale quali riordino di materiali di laboratorio, di archiviazione e

fascicolazione. Inoltre, se l'organo competente lo riterrà opportuno, lo studente o la studentessa verranno invitati presso il centro di ascolto.

Tali attività, individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura; saranno svolte in orario extrascolastico facendo in modo che sia garantita in ogni caso la sorveglianza.

Art. 38 Impugnazione e ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

TITOLO VI

Organo di Garanzia

Art. 39 Organo di Garanzia interno alla scuola

L' ***Organo di Garanzia interno alla scuola***, unico soggetto competente a decidere sui ricorsi contro tutte le tipologie di sanzioni disciplinari irrogate agli studenti e alle studentesse, da parte di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento, è composto da:

- *un docente della scuola designato dal consiglio d'istituto*
- *uno studente rappresentante*
- *un genitore eletto*
- *dalla Dirigente scolastica che lo presiede*

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente. In caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente o la studentessa sanzionati o un loro genitore) potranno essere nominati membri supplenti.

Le funzioni dell' ***Organo di Garanzia interno alla scuola*** sono:

- *informazioni sul Regolamento d'Istituto e controllo sull'applicazione dello stesso*
- *proposta di eventuali modifiche / integrazioni a seguito delle indagini effettuate*
- *mediazione in caso di conflitto tra le parti*
- *assistenza ai consigli di classe nella definizione delle sanzioni sostitutive.*

Il ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola avviene entro 15 giorni dalla irrogazione della sanzione. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta. L'O.G. in prima convocazione deve essere “perfetto” cioè le deliberazioni sono da considerarsi valide solo se sono presenti tutti i membri e in seconda convocazione funziona con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Ciascuna componente ha diritto di parola e di voto, per la validità delle delibere occorre il consenso espresso dalla metà più uno dei votanti. Il presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento rigoroso dell'attività dell'organo.

Lo scopo primario è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; dopo attenta e serena valutazione, l'Organo di Garanzia delibera, si esprime entro dieci giorni, comunicando l'esito del ricorso.

Art. 40 Organo di Garanzia regionale

La competenza a decidere in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti e dalle studentesse della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'istituto, viene specificatamente attribuita al Direttore dell'ufficio scolastico regionale o un dirigente da questi delegato.

La decisione è assunta previo parere vincolante di un **Organo di garanzia regionale** composto, di norma, da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. L'organo di garanzia regionale resta in carica due anni. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di garanzia regionale abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

TITOLO VII

Patto Educativo di Corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

I genitori si impegnano a risarcire eventuali danni materiali che il proprio/a figlio/a dovesse arrecare alle strutture, alle infrastrutture o alle suppellettili della scuola, così come sancito dal regolamento d'istituto (... *le infrazioni previste nei confronti del patrimonio scolastico comportano anche il risarcimento del danno per l'equivalente, secondo la previsione di spesa quantificata dal consiglio d'istituto. Il risarcimento sarà a carico degli autori del danno e, qualora questi non vengano individuati, si riterrà corresponsabile l'intera classe o le classi che hanno usufruito di quelle strutture o di quei sussidi nel corso della giornata o eventualmente l'intero istituto. La sanzione*

verrà comunicata dal Dirigente Scolastico in forma scritta personalmente al genitore e allo studente maggiorenne da lui convocati che firmeranno per ricevuta...”.

La scuola nella segnalazione documenterà il danno anche mediante quantificazione dello stesso. Il genitore si riserva di fare le sue valutazioni entro e non oltre quindici giorni, per il risarcimento dovuto. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche l'istituto pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto degli studenti, del piano dell'offerta formativa, del regolamento di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

TITOLO VIII
Comunicazioni Famiglie

Le comunicazioni dei docenti e quelle della dirigenza scolastica ai genitori possono essere fatte per mezzo della piattaforma Argo – sez. Bacheca – altri inviti e comunicazioni potranno avvenire tramite contatto telefonico e tramite notifiche da segreteria. Per i ritardi in ingresso non giustificati, i genitori saranno informati da invii di mail e messaggi, oltre che da registro elettronico.

TABELLE RIASSUNTIVE MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI EROGANTI
Sez.I - SANZIONI DIVERSE DALL'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA (Art. 4, comma 1, DPR 249/98)		
1. Assenze ingiustificate 2. Ritardi/uscite oltre il consentito 3. Ritardo al rientro dall'uscita ai servizi 4. Uscita dalla classe non autorizzata, specie durante il cambio d'ora 5. Disturbo durante le lezioni 6. Reiterata mancata giustificazione delle assenze 7. Mancato svolgimento dei doveri scolastici 8. Abbigliamento non decoroso 9. Uso scorretto di dispositivi elettronici o di mezzi di altro genere 10. Trasgressione del divieto di fumo 11. Violazioni non gravi delle norme di sicurezza 12. Molestie non gravi o disturbo nei confronti degli altri 13. Comportamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico: imbrattare pareti, sporcare aule, bagni, deturpare l'ambiente. 14. Mancato rispetto delle norme circa la differenziazione dei rifiuti	Richiamo scritto sul registro e convocazione della famiglia.	Docenti Coordinatore di Classe. Dirigente Scolastico.
Sez.II - SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 15 GIORNI (Art. 4, comma 8, DPR 249/98)		
15. Trasgressione del divieto di fumo (Recidività) 16. Molestie nei confronti degli altri (Recidività) 17. Uso fraudolento di dispositivi elettronici, internet o mezzi di altro genere. (Recidività). 18. Comportamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico: imbrattare pareti, sporcare aule, bagni, deturpare l'ambiente. (Recidività). 19. Mancato rispetto delle norme circa la differenziazione dei rifiuti. (Recidività). 20. Mancanze gravi nei doveri scolastici. (Recidività). 21. Manomissione di documenti scolastici. 22. Registrazione audio e video della lezione e condivisione con terze parti non autorizzata dal docente. 23. Abbandono arbitrario dell'Istituto. 24. Aggressioni verbali, fisiche e/o scritte verso compagni e personale della scuola. 25. Offese alla dignità della persona e/o oltraggio alle Istituzioni scolastiche.	Allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni. Risarcimento del danno.	Consiglio di Classe

<p>26. Turbativa al regolare andamento della scuola. 27. Danneggiamento colposo di oggetti. 28. Danneggiamento delle sedie, dei banchi, delle tende, delle LIM 29. Appropriazione indebita di oggetti, beni ed attrezzature della scuola e/o dei compagni 30. Inosservanza delle norme di sicurezza e di disposizioni organizzative. 31. Violazione della privacy. 32. Uso e/o induzione all'uso di sostanze alcoliche, stupefacenti, psicotrope (la prima volta). 33. Comportamenti irrispettosi e offensivi nei confronti della religione, cultura, etnia, morale 34. Comportamenti lesivi dell'immagine della scuola (durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione)</p>	<p>Allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni. Risarcimento del danno.</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>Sez. III - SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI IVI COMPRESI L'ALLONTANAMENTO FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI O CON ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (Art. 4, comma 9-9bis-9ter, DPR 249/98)</p>		
<p>37. Offese gravi alla dignità della persona 38. Grave oltraggio alle Istituzioni scolastiche 39. Grave turbativa al regolare andamento della scuola 40. Danneggiamento doloso di oggetti 41. Diffusione in rete di registrazioni audio e video, fotografie e filmati eseguiti nelle aule o negli altri ambienti che coinvolgono il buon nome dell'istituto</p>	<p>Allontanamento dalla scuola per un numero di giorni superiore a 15. Risarcimento del danno.</p>	
<p>42. Comportamenti gravemente antisociali 43. Comportamenti che causano volontariamente pericolo per l'incolumità delle persone 44. Introduzione nei locali scolastici materiali pericolosi, corpi contundenti, strumenti da taglio, da scoppio. 45. Aggressioni fisiche verso compagni e personale della scuola. 46. Violenza intenzionale, prevaricazioni e/o intimidazioni, forme di "bullismo" 47. Uso e/o induzione all'uso di sostanze alcoliche, stupefacenti, psicotrope. (Recidività). 48. Furto, vendita clandestina di sostanze stupefacenti, molestie sessuali, generale violazione della dignità della persona 49. Atti deferibili all'autorità giudiziaria</p>	<p>Fatte salve le implicazioni penali, riguardo alla rilevanza educativa dei comportamenti, allontanamento dalla scuola per un numero di giorni superiore a 15 o fino al termine dell'anno scolastico e, nei casi più gravi, esclusione dagli scrutini finali o non ammissione agli esami di Stato.</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>

Allegati al Regolamento d'Istituto

Patto di corresponsabilità Scuola- famiglia.

Tale regolamento, parte integrante del PTOF, è approvato dal collegio dei docenti in data 4 novembre 2024 e deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 13 novembre 2024

